Rifacimento metanodotto Ravenna – Chieti
Tratto San Benedetto del Tronto - Chieti
DN 650 (26"), DP 75 bar
ed opere connesse

OTTEMPERANZA ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6
di cui al Decreto MATTM n. 444 del 08-11-2021 e al Parere CTVIA n. 3116 del 06-09-2019
(DLgs 152/2006, art. 28)

SAIPEM SPA
Il Progettista
Dott. Ing. A. PARLATO iscritta all'ordine
degli ingegneri della Provincia di Avellino al n. 2095
Tel.0721.1686491 - Fax 0721-1682018
C.F. e P.IVA 00825790152

Documento firmato da:
PARLATO ANGELINA
17.06.2022 08:58:24 UTC

Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data
0	Emissione	Bruciatelli	Brunetti	Villi	Mag. '22

INDICE

PREMESSA **3**

1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6 CTVIA (PARERE N. 3116 DEL 6 SETTEMBRE 2019) **4**

PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato "Rifacimento metanodotto Ravenna – Chieti, tratto San Benedetto del Tronto – Chieti DN 650 (26"), DP 75 bar ed opere connesse", fornisce la documentazione a corredo dell'istanza di Verifica di Ottemperanza (da espletarsi ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28) che fa capo agli Enti individuati nel Decreto MATTM n. 444 del 08-11-2021 in cui, all'art. 1, viene espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. 6** (riportata nel testo in carattere *corsivo*) del Parere n. 3116 del 06 settembre 2019 della CTVIA, richiamato nel Decreto MATTM citato, per l'ambito di applicazione **"Aspetti Gestionali - Capitolati dei Lavori"**.

1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6 CTVIA (PARERE N. 3116 DEL 6 SETTEMBRE 2019)

Ante Operam/Fase precedente la cantierizzazione/<u>Aspetti gestionali - capitolati dei lavori</u>

"Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da specifica dichiarazione che, negli opportuni capitolati di appalto, sono comprese tutte le azioni e le misure di mitigazione indicate nello SIA e nelle integrazioni e sono previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia: delle acque superficiali e sotterranee; della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi; del clima acustico, prevedendo anche l'utilizzo di mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina; della qualità dell'aria, prevedendo anche l'utilizzo di mezzi omologati rispetto ai limiti di emissioni stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere; del terreno di scotico che deve essere stoccato separatamente dalla terre e rocce da scavo e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti".

In merito alle prescrizioni di salvaguardia ambientale riportate nel SIA e nelle successive integrazioni,

si dichiara che

nel documento contrattuale d'appalto "Descrizione dei lavori", il quale integra i Capitolati contrattuali (Capitolato generale e Condizioni Specifiche), sono richiamate le autorizzazioni ottenute con le relative prescrizioni degli Enti che dovranno essere ottemperate quale onere contrattuale dall'impresa appaltatrice. Inoltre, nel documento Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), che per contratto l'impresa appaltatrice deve redigere e sottoporre all'approvazione del Committente, vengono considerati gli impatti relativi alla cantierizzazione, affrontando sia gli aspetti di gestione dell'area logistica di cantiere dell'Appaltatore (non oggetto del progetto) che le cautele e le misure di salvaguardia delle varie componenti ambientali e di mitigazione degli impatti del cantiere lungo linea, ricadenti sul territorio interessato dalla realizzazione dell'opera.
Tra le componenti ambientali, si porrà attenzione alla salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee, della salute pubblica, del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, del clima acustico e della qualità dell'aria.
Per quanto relativo alla gestione del terreno di scotico, la consolidata modalità operativa adottata da SNAM nei propri cantieri, prevede l'accantonamento di questo materiale separatamente rispetto al materiale di scavo, per un suo più efficace riutilizzo nel ripristino dello strato coltivo e della morfologia dei luoghi.

Tale documento, redatto dall'appaltatore, verrà trasmesso, prima dell'inizio dei lavori, alle ARPA territorialmente competenti per l'opportuna valutazione dei contenuti.

Tutte le prescrizioni contenute nella “Descrizione lavori” e le modalità previste dalle Imprese esecutrici nel proprio PAC sono un onere contrattuale per le Imprese stesse in quanto così previsto nel Contratto d’appalto.